

# TRIBUNALE PER I MINORENNI DI GENOVA

## UFFICIO PER IL PROCESSO

### Modello Organizzativo

NEXT GENERATION UPP: NUOVI SCHEMI COLLABORATIVI TRA  
UNIVERSITÀ E UFFICI GIUDIZIARI PER IL MIGLIORAMENTO  
DELL'EFFICIENZA E DELLE PRESTAZIONI DELLA GIUSTIZIA NELL'ITALIA  
NORD-OVEST

#### Progetto *Next Generation UPP* DIGI-UNIGE

**Prof. Mitja Gialuz**

Responsabile scientifico area penale  
Professore ordinario in Diritto processuale  
penale

Email: [mitja.gialuz@unige.it](mailto:mitja.gialuz@unige.it)

**Prof. Vincenzo Ansanelli**

Responsabile scientifico area civile  
Professore associato in Diritto processuale  
civile

Email: [vincenzo.ansanelli@unige.it](mailto:vincenzo.ansanelli@unige.it)

Dipartimento di Giurisprudenza  
Università degli Studi di Genova  
Via Balbi, 30 – 16126 Genova (GE)

**Team di progetto che ha partecipato alla  
stesura del presente documento**

**Area penale**

Dott. Veronica Tondi (assegnista –  
coordinatrice)

Dott.ssa Maria Giovanna Brancati  
(assegnista)

Dott.ssa Cecilia Gentile (borsista)

**Area civile**

Dott. Filippo Noceto (assegnista –  
coordinatore)

Dott. Matteo Buffa (assegnista)

## *Presentazione*

Il presente lavoro si inserisce nell'ambito del Progetto *Next Generation UPP – Nuovi schemi collaborativi fra Università e Uffici giudiziari per il miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni della giustizia nell'Italia nord-ovest* ed è stato realizzato da assegnisti e borsisti di ricerca del Dipartimento di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Genova.

Genova, 27 marzo 2023

## Sommario

|   |           |
|---|-----------|
| <b>1. PREMESSA .....</b>  | <b>5</b>  |
| <b>2. SCOPO DEL DOCUMENTO .....</b>   | <b>5</b>  |
| <b>2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'UFFICIO E DELLE RELATIVE CRITICITÀ .....</b>  | <b>6</b>  |
| 2.1. SETTORE CIVILE .....   | 6         |
| 2.2. SETTORE PENALE.....  | 10        |
| <b>3. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PROGETTO .....</b>  | <b>12</b> |
| 3.1. OBIETTIVO NR. 1: RIDUZIONE DELL'ARRETRATO IN TUTTI I SETTORI SOPRA INDICATI E<br>ACCELERAZIONE DEI TEMPI DI DEFINIZIONE DEI GIUDIZI .....                                    | 12        |
| 3.2. OBIETTIVO NR. 2: MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEL PROCEDIMENTO DECISIONALE IN TUTTI I<br>SETTORI .....  | 13        |
| 3.3. OBIETTIVO NR. 3: MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEL PRODOTTO GIURISDIZIONALE FINALE ..  | 13        |
| 3.4. OBIETTIVO NR. 4: SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.....   | 13        |
| 3.5. OBIETTIVO NR. 5: REALIZZAZIONE DI UN ARCHIVIO DELLA GIURISPRUDENZA E DI UN SERVIZIO<br>DI COMUNICAZIONE ESTERNA.....   | 14        |
| <b>4. INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DA REALIZZARE .....</b>   | <b>14</b> |
| 4.1. AZIONE NR. 1. ISTITUZIONE DEGLI UFFICI PER IL PROCESSO INTERSEZIONALI.....   | 14        |
| 4.2. AZIONE NR. 2. ISTITUZIONE DEGLI UFFICI PER IL PROCESSO SEZIONALI .....   | 15        |
| 4.3. AZIONE NR. 3. FORMAZIONE DEI NUOVI ASSUNTI .....   | 15        |
| 4.4. AZIONE NR. 4. CENSIMENTO DELLE PENDENZE E IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANCORA DA<br>SVOLGERE.....  | 15        |
| 4.5. AZIONE NR. 5. INTERVENTI SULLE PENDENZE IN RELAZIONE AL LORO STATUS (ULTRA-TRIENNALI,<br>DESTINATE A SUPERARE LA TRIENNALITÀ IN BREVE TEMPO, DI PIÙ RECENTE ISCRIZIONE)..... | 16        |
| 4.6. AZIONE NR. 6: DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI AUSILIO DELL'UPP AL LAVORO DEL<br>MAGISTRATO .....   | 16        |
| 4.7. AZIONE NR. 7: DEFINIZIONE DEI COMPITI DELL'UPP IN TEMA DI TUTELA DEI MINORENNI<br>STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E ABBINAMENTO TUTORI VOLONTARI.....                             | 17        |
| 4.8. AZIONE NR. 8: INTERVENTI DELL'UPP PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI CANCELLERIA<br>.....   | 17        |
| <b>5. INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI PER IL PROCESSO DA ISTITUIRE E DELLE RELATIVE<br/>MANSIONI .....</b>  | <b>18</b> |
| 5.1. UFFICIO STATISTICO PER IL PROCESSO, DI CONTROLLO DI GESTIONE E DI MONITORAGGIO DEL<br>P.N.R.R. ....  | 18        |
| 5.2. UFFICIO PER LA GESTIONE DEGLI ARCHIVI INFORMATICI E LA DIGITALIZZAZIONE DEL TRIBUNALE<br>.....   | 18        |
| 5.3. UFFICIO PER I MINORENNI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E LA LORO TUTELA .....  | 19        |
| 5.4. UFFICIO PER IL GRATUITO PATROCINIO A SPESE DELLO STATO E RECUPERO CREDITI .....  | 19        |
| <b>6. INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI DA ISTITUIRE: UFFICI SETTORIALI.....</b>  | <b>20</b> |

|  |                      |
|--|----------------------|
| <b>6.1. UFFICIO PER IL PROCESSO PER IL SETTORE CIVILE.....</b>   | <b>20</b>            |
| <b>6.1.1. VOLONTARIA GIURISDIZIONE (RECTIUS RITO CAMERALE EX ARTT. 330/333/317BIS CC ISCRITTI<br/>PRIMA DEL 28.2.2023, PARI A 1633 PROCEDIMENTI) .....</b> | <b>20</b>            |
| <b>6.1.2. CONTENZIOSO CIVILE .....</b>   | <b>20</b>            |
| <b>6.2 UFFICIO PER IL PROCESSO PER LA SEZIONE PENALE .....</b>   | <b>22</b>            |
| <b>6.2.1. GIP/GUP .....</b>  | <b>22</b>            |
| <b>6.2.2. DIBATTIMENTO .....</b>   | <b>23</b>            |
| <b>6.3. UFFICIO PER IL PROCESSO PER L'ASSISTENZA AI GIUDICI TOGATI E ONORARI .....</b>   | <b>24</b>            |
| <b>6.4. UFFICIO PER LA FASE DI SCREENING DELL'ARRETRATO .....</b>  | <b>25</b>            |
| <br><b><u>7. RACCORDO CON IL SECONDO GRADO.....</u></b>  | <br><b><u>25</u></b> |

## 1. PREMESSA

Il Progetto *“Next Generation UPP”* è un progetto di ricerca nazionale realizzato in partenariato tra dodici atenei dell'Italia del nord-ovest, tra cui l'Università degli Studi di Genova. Esso si inserisce all'interno del *“Progetto unitario per la diffusione dell'Ufficio per il Processo e l'implementazione di modelli operativi innovativi negli Uffici giudiziari per lo smaltimento dell'arretrato”*, promosso dal Ministero della Giustizia nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e realizzato in sinergia con gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a sostegno della riforma della giustizia.

*Next Generation UPP* si propone di migliorare le prestazioni della giustizia nella Macro-Area 01 dell'Italia nord-ovest attraverso il potenziamento degli Uffici per il processo, la sperimentazione di nuovi schemi collaborativi tra le Università e gli uffici giudiziari, e l'innovazione tecnologica.

Tra gli Uffici *target* del Progetto rientrano i Tribunali per i Minorenni presenti sul territorio della Macro-Area 01 (fra cui il Tribunale per i Minorenni di Genova) considerati, in particolare, obiettivo strategico in seno al medesimo, in ragione della mancata costituzione *ex lege* di Uffici per il processo presso tali Tribunali, che – alla luce della presente analisi – si confermano indispensabile strumento di potenziamento della giustizia minorile, tanto per il profilo dell'amministrazione giudiziaria quanto per quello dell'efficienza giurisdizionale.

## 2. SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento si inserisce all'interno del progetto di cui al capo III del decreto legislativo 10 ottobre 2022 n. 151 volto a stabilire le modalità per la costituzione dell'Ufficio per il Processo presso il Tribunale per le Persone, per i Minorenni e per le Famiglie.

Il piano di gestione del Tribunale per i Minorenni di Genova, per il 2023, rileva premesse interessanti anche al fine della proposta progettuale dell'istituzione di un Ufficio per il processo. In primo luogo, i *«tempi procedurali imposti dalla riforma Cartabia hanno determinato la previsione di un rito unico per il quale, nei procedimenti ex art 330/333 cc, che rappresenta il 90% della materia relativa al controllo della responsabilità genitoriale, comporta che la prima udienza non potrà essere celebrata prima di 70 giorni»*. In secondo luogo, si evidenzia una grave carenza sistemica legata alla perdurante assenza del c.d. processo civile telematico, aggravata dalle gravi carenze d'organico del Tribunale per i Minorenni di Genova che si affronteranno con migliore e maggiore dettaglio nel prosieguo di questa trattazione. In terzo luogo, dovranno tenersi in considerazione *«i divieti imposti, per le procedure ex art 330/333 cc, alla delega delle*

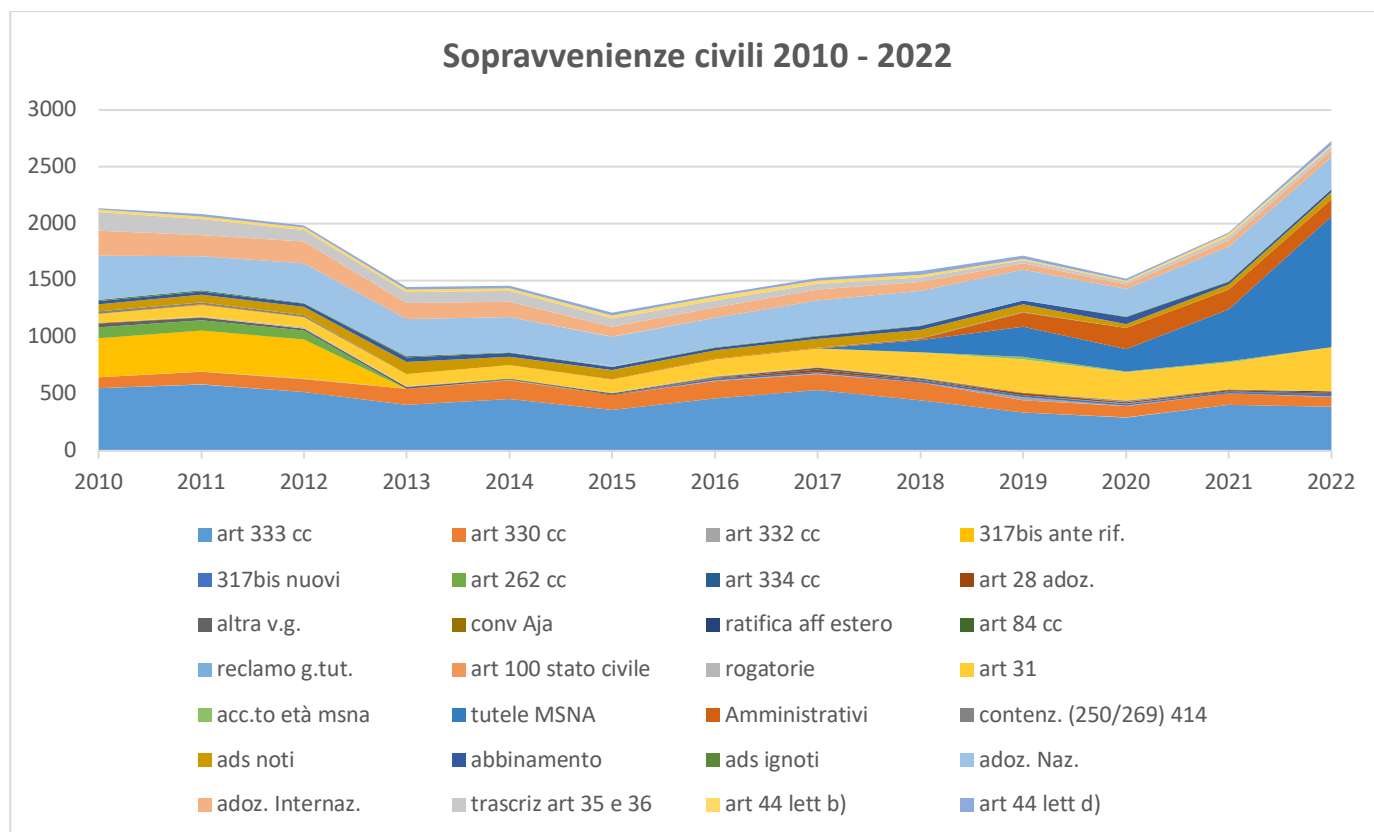
istruttorie ai Giudici Onorari componenti del collegio. L'ufficio è composto, oltre che dal Presidente, da 6 giudici togati (per quasi tutto il 2023 da 5) e da 24 Giudici Onorari. L'ufficio ha potuto garantire una trattazione tempestiva dei procedimenti e l'abbattimento dell'arretrato patologico grazie al contributo essenziale, non solo in termini di qualità e competenza specialistica, ma anche in termini di quantità di istruttorie svolte, dei Giudici [...]L'effetto paradossale è che una riforma dettata dall'esigenza di ridurre del 40% la durata dei procedimenti ha nel settore di cui ci si occupa, invece un impatto fortemente negativo ed in chiara controtendenza con i risultati ragguardevoli che il Tribunale per i Minorenni ha conseguito negli ultimi 4 anni con una riduzione dei tempi e delle pendenze». In quarto luogo, tra le circostanze menzionate in premessa dal piano di gestione figura, alla lett. d), «L'esclusione dei Tribunali per i Minorenni dalla destinazione degli addetti all'Ufficio per il Processo. A differenza di tutte le altre giurisdizioni civili, i Tribunali per i minorenni sono stati esclusi [...] con la giustificazione che gli affari trattati erano di Volontaria Giurisdizione e, pertanto, non rientravano tra quelli previsti dal PNRR. Affermazione errata in partenza perché le procedure di adottabilità e le procedure penali sono procedimenti pacificamente contenziosi e smentita con plurime sentenze della Corte di Cassazione che ammette il ricorso in Cassazione avverso le pronunce dei Tribunali per i minorenni e dalla stessa riforma Cartabia che, senza nulla innovare sulla ricorribilità in Cassazione, ne riconosce formalmente la natura conteziosa prevedendosi che i provvedimenti ora siano definiti con sentenza». Oltre al venir meno delle figure dei tirocinanti ex art. 73, si rappresenta la grave carenza di personale tecnico amministrativo (pari al 50 per cento) con disfunzioni relative a: «ritardo nei depositi dei provvedimenti nonostante la tempestività dei magistrati, mancato inserimento delle memorie delle parti, delle relazioni dei servizi, omesse e tardive notifiche delle convocazioni, ritardi – anche di mesi – nelle iscrizioni dei procedimenti, oltre ad avere un effetto generale e diretto di rallentamento anche del lavoro del giudice, impedisce a questo Presidente di strutturare un ufficio per il processo per i due settori che invece lo consentirebbero per la numerosità e serialità delle procedure (MSNA e art 31 D Lvo 286/98)». Figura ancora un ricambio del 41% dei Giudici Onorari per il triennio 2023-2025, con dieci nuovi giudici onorari su ventiquattro ad organico e, inoltre, la dimissione anticipata di un giudice togato (con carenza del 20 per cento).

## 2. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELL'UFFICIO E DELLE RELATIVE CRITICITÀ

### 2.1. Settore civile

Come emerge dai dati di flusso, l'attività relativa al settore civile risulta divisa in cinque settori: adozione, adozione nazionale, procedimenti contenziosi, volontaria giurisdizione, misure amministrative. Il carico di lavoro del settore civile costituisce il 70% del totale.

A partire dal 2015, senza poter sottovalutare la concomitanza della c.d. “crisi migratoria europea” si rileva, di anno in anno, fatta eccezione per il solo 2020, anche a causa della pandemia, un costante aumento delle sopravvenienze. In particolare, nel biennio 2020-2022 si è registrato un incremento delle procedure di Volontaria Giurisdizione senza precedenti. Il grafico seguente, gentilmente condiviso dal Presidente del Tribunale per i minorenni, Dr. Luca Villa, sintetizza con precisione l’inedito incremento delle sopravvenienze, con specifico riferimento a talune vertenze.



Oltre alla visualizzazione incrementale, il *quantum* specifico delle nuove sopravvenienze civili mostra, come nel documento pubblico Programma di gestione relativo al Tribunale per i minorenni di Genova, “più luci che ombre” e, del pari, un importante sforzo di riduzione dell’arretrato nell’ultimo decennio:

| ANNO                | 2012        | 2013        | 2014        | 2015        | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|---------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|------|------|------|------|------|------|------|
| art 333 cc          | 520         | 403         | 457         | 359         | 460  | 532  | 444  | 337  | 295  | 403  | 388  |
| art 330 cc          | 113         | 141         | 163         | 129         | 153  | 145  | 156  | 109  | 100  | 102  | 84   |
| art 332 cc          | 1           | 2           | 3           | 3           | 4    | 4    | 2    | 24   | 3    | 1    | 5    |
| 317bis ante rif.    | 348         | 2           |             |             |      |      |      |      | 0    |      | 0    |
| 317bis nuovi        |             | <i>n.r.</i> | <i>n.r.</i> | <i>n.r.</i> | 18   | 10   | 16   | 20   | 15   | 14   | 23   |
| art 262 cc          | 77          |             |             |             |      |      |      |      | 0    |      | 0    |
| art 334 cc          |             |             |             |             |      |      |      | 1    | 4    | 2    | 0    |
| art 28 adoz.        | <i>n.r.</i> | <i>n.r.</i> | <i>n.r.</i> | 6           | 5    | 22   | 9    | 15   | 13   | 10   | 10   |
| altra v.g.          | 18          | 15          | 8           | 11          | 8    | 19   | 11   |      | 2    | 1    | 2    |
| conv Aja            | 0           | 1           | 2           | 1           | 5    | 2    | 3    | 4    | 3    |      | 3    |
| ratifica aff estero |             |             |             |             |      |      | 1    | 2    | 5    | 3    | 7    |
| art 84 cc           | 1           |             | 1           |             |      |      | 2    | 1    | 1    | 3    | 0    |

Nonostante l'importante impegno profuso, però, il dettaglio più specifico dei dati mostra un aumento più che rilevante in rapporto alle vertenze collegate all'incremento dei flussi migratori di minorenni stranieri non accompagnati verso la Liguria e, in particolare, nella città di Genova (come confermato anche dal più recente rapporto semestrale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, cui si opera rinvio per un approfondimento<sup>1</sup>).

<sup>1</sup> Per una fotografia dei dati, aggiornati al 31.12.2022, riferiti al territorio nazionale si veda il Rapporto semestrale disponibile al link: <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Documents/Rapporto-approfondimento-semestrale-MSNA-31-dicembre-2022.pdf>.



| ANNO                      | 2012        | 2013        | 2014        | 2015        | 2016        | 2017        | 2018        | 2019        | 2020        | 2021        | 2022        |
|---------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| reclamo g.tut.            |             |             |             |             |             |             |             |             | 1           | 1           | 1           |
| art 100 stato civile      |             |             |             |             |             | 1           |             |             | 2           |             | 0           |
| rogatorie                 | 8           | 6           | 5           | 5           | 5           | 2           | 5           |             | 0           |             | 0           |
| contenz.<br>(250/269) 414 | 18          | 1           | 2           |             |             |             | 2           | 1           | 0           |             | 0           |
| art 31                    | 91          | 104         | 114         | 113         | 146         | 166         | 218         | 293         | 250         | 239         | 390         |
| ratifica msna             |             |             |             |             | 21          | 112         | 112         | 223         | 162         | 381         | 781         |
| acc.to età msna           |             |             |             |             |             |             |             | 23          | 2           | 9           | 2           |
| tutele MSNA               |             |             |             |             |             |             | 108         | 263         | 197         | 455         | 1148        |
| Amministrativi            | 0           | 3           | 0           | 3           | 5           | 6           | 12          | 127         | 187         | 178         | 152         |
| ads noti                  | 71          | 107         | 73          | 81          | 78          | 78          | 73          | 69          | 35          | 46          | 59          |
| abbinamento               | 27          | 39          | 32          | 29          | 18          | 20          | 38          | 35          | 63          | 21          | 27          |
| ads ignoti                | 7           | 10          | 6           | 6           | 8           | 8           | 4           | 2           | 6           | 4           | 2           |
| adoz. Naz.                | 353         | 325         | 311         | 259         | 257         | 309         | 305         | 266         | 241         | 304         | 284         |
| adoz. Internaz.           | 191         | 143         | 136         | 88          | 94          | 93          | 76          | 59          | 40          | 60          | 57          |
| trascriz art 35 e 36      | 98          | 96          | 94          | 73          | 61          | 56          | 41          | 28          | 20          | 29          | 36          |
| art 44 lett b)            | 22          | 22          | 25          | 25          | 31          | 27          | 23          | 14          | 13          | 25          | 13          |
| art 44 lett d)            | 21          | 22          | 19          | 24          | 20          | 22          | 36          | 27          | 19          | 14          | 35          |
| <b>totale procedure</b>   | <b>1985</b> | <b>1442</b> | <b>1451</b> | <b>1215</b> | <b>1397</b> | <b>1634</b> | <b>1697</b> | <b>1943</b> | <b>1679</b> | <b>2305</b> | <b>3509</b> |
| <b>Totale V.G.</b>        | <b>1177</b> | <b>674</b>  | <b>753</b>  | <b>627</b>  | <b>825</b>  | <b>1015</b> | <b>979</b>  | <b>1052</b> | <b>858</b>  | <b>1169</b> | <b>1696</b> |
| <b>Tot Adozione</b>       | <b>790</b>  | <b>764</b>  | <b>696</b>  | <b>585</b>  | <b>567</b>  | <b>613</b>  | <b>596</b>  | <b>500</b>  | <b>437</b>  | <b>503</b>  | <b>513</b>  |

I procedimenti relativi alla tutela di Minorenni Stranieri Non Accompagnati sono passati dalle 197 unità registrate nel 2020, a 455 nel 2021, e 1148 nel 2022 (erano già 379 nel primo trimestre del 2022). L'incremento è da ricondursi soltanto in parte all'ancora insistente conflitto in Ucraina, i minorenni stranieri che provengono da tale paese di origine costituiscono circa il 25% del totale.

Si rileva, per quanto qui di interesse, la difficoltà all'individuazione di soggetti disponibili ad assumere l'incarico di tutore volontario come previsto dalla L. 47/2017, con prevalenza assoluta della c.d. tutela istituzionale assunta dalla Direzione delle politiche sociali del Comune di Genova e da parte di altri Comuni di residenza dei minorenni (ricordando che la competenza del TM coincide con quella del Distretto di Corte d'Appello includendo la città di Massa, ma anche diversi minorenni in carico al Comune di Milano, e altri comuni del Nord Italia, in ragione della loro collocazione presso strutture di accoglienza distribuite nel territorio regionale).

Degno di nota appare, ancora, l'aumento dei procedimenti relativi all'autorizzazione ex art. 31 TUI (decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286) per genitori irregolari che, seppure residuale nelle intenzioni del Legislatore, ha assunto particolare rilevanza a partire dalle innovazioni relative alla convertibilità in permesso di soggiorno per lavoro. Se, infatti, nel

2021, le sopravvenienze ammontavano a 239, esse salgono a 390 nel 2022. In lieve decremento, invece, i procedimenti legati al prosieguo amministrativo che consente ai minorenni la prosecuzione dell'affidamento all'Ente sino agli anni 21 per particolari esigenze e vulnerabilità.

Per ciò che attiene la durata dei procedimenti, non vi è omogeneità. Nell'ultimo triennio si è, infatti, assistito a una contrazione di alcuni procedimenti (procedimenti *de potestate* ex art. 330 cc, adozioni internazionali) mentre la durata di altre vertenze è rimasta pressoché costante (permessi di soggiorno *ex art. 31 D.lvo 286/1998 TUI*) o aumentata (come nel caso delle procedure ex art. 317-bis cc., adottabilità, procedimenti amministrativi). Si riporta, di seguito, una rappresentazione grafica delle durate dei procedimenti.

|                     | 2019              |                 |              |          |                 | 2020              |                 |              |          |                 | 2021              |                 |              |          |                 | 2022              |                 |              |          |                 |
|---------------------|-------------------|-----------------|--------------|----------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------|----------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------|----------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------|----------|-----------------|
|                     | pendenti iniziali | pendenti finali | sopravvenuti | definiti | durata (giorni) | pendenti iniziali | pendenti finali | sopravvenuti | definiti | durata (giorni) | pendenti iniziali | pendenti finali | sopravvenuti | definiti | durata (giorni) | pendenti iniziali | pendenti finali | sopravvenuti | definiti | durata (giorni) |
| art 330 cc          | 3065              | 2704            | 491          | 852      | 1568            | 2692              | 2299            | 423          | 812      | 1475            | 2299              | 1931            | 584          | 952      | 1005            | 1931              | 1694            | 523          | 760      | 1031            |
| art 31 D lvo 286/98 | 139               | 162             | 293          | 255      | 200             | 162               | 172             | 250          | 240      | 249             | 172               | 136             | 239          | 275      | 219             | 136               | 256             | 390          | 270      | 217             |
| art 317 bis cc*     | 126               | 46              | 0            | 80       | 785             | 46                | 20              | 0            | 24       | 1004            | 20                | 12              | 0            | 8        | 1460            | 12                | 0               | 0            | 12       | 365             |
| adottabilità        | 355               | 264             | 69           | 162      | 978             | 264               | 211             | 41           | 94       | 1284            | 211               | 189             | 50           | 72       | 1197            | 189               | 167             | 62           | 84       | 890             |
| Adoz. Intern.       | 85                | 71              | 59           | 73       | 431             | 71                | 42              | 40           | 69       | 378             | 42                | 60              | 60           | 42       | 365             | 60                | 47              | 57           | 70       | 308             |
| MSNA tutele         |                   |                 |              |          |                 |                   | 271             | 197          |          |                 | 271               | 494             | 455          | 232      | 406             | 494               | 1140            | 1148         | 502      | 361             |
| MSNA ratifiche      |                   |                 |              |          |                 | 164               | 96              | 164          | 232      | 240             | 96                | 283             | 381          | 194      | 241             | 283               | 531             | 783          | 535      | 225             |
| amministrativi      | 19                | 130             | 127          | 16       | 380             | 130               | 298             | 189          | 19       | 751             | 298               | 426             | 178          | 50       | 1159            | 426               | 480             | 152          | 98       | 1323            |

Si segnala, inoltre, una relativa carenza di giudici togati. Per il settore civile sono presenti cinque giudici togati effettivi su 6+1 (P) previsti tabellarmente (carenza del 20 per cento) e 23 giudici onorari effettivi su 24 previsti tabellarmente, con impossibilità di sostituzione prima della fine dell'anno corrente. Tutti i giudici togati, compreso il Presidente, svolgono funzioni sia civili sia penali.

## 2.2. Settore Penale

Per quanto riguarda le sopravvenienze del Settore Penale (che rappresenta il 30% circa del carico di lavoro del Tribunale) nel quadriennio 2019-2022, il settore GIP è passato da 756 procedimenti sopravvenuti nel 2019 a 953 nel 2021, con un aumento a 1056 nel 2022; mentre il settore GUP e dibattimento registrano una tendenza in costanza (per quanto attiene il GUP passiamo da 497 sopravvenienze nel 2018, a 553 nel 2019, con un decremento importante nel 2020 dovuto alla pandemia, 294 procedimenti, cui segue un aumento importante, a 536, nel 2021 e, infine, 525 nel 2022; per il dibattimento, 2018 vede 61 sopravvenuti, 72 nel 2019,

45 nel 2020 sempre per le cause già ricordate, 67 nel 2021 e, 76 nel 2022, che seppure in lieve aumento, è l'assoluto più alto del quadriennio).

|              | 2019              |                 |              |          |                 | 2020              |                 |              |          |                 | 2021              |                 |              |          |                 | 2022              |                 |              |          |                 |
|--------------|-------------------|-----------------|--------------|----------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------|----------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------|----------|-----------------|-------------------|-----------------|--------------|----------|-----------------|
|              | pendenti iniziali | pendenti finali | sopravvenuti | definiti | durata (giorni) | pendenti iniziali | pendenti finali | sopravvenuti | definiti | durata (giorni) | pendenti iniziali | pendenti finali | sopravvenuti | definiti | durata (giorni) | pendenti iniziali | pendenti finali | sopravvenuti | definiti | durata (giorni) |
| dibattimento | 47                | 43              | 72           | 76       | 222             | 43                | 35              | 45           | 53       | 291             | 35                | 38              | 67           | 64       | 203             | 38                | 56              | 76           | 58       | 256             |
| GIP noti     | 906               | 688             | 756          | 974      | 336             | 688               | 383             | 533          | 838      | 285             | 383               | 675             | 953          | 661      | 239             | 675               | 444             | 1056         | 1287     | 174             |
| GUP          | 507               | 696             | 553          | 364      | 479             | 696               | 685             | 294          | 305      | 842             | 685               | 874             | 536          | 347      | 644             | 874               | 1053            | 525          | 346      | 808             |

Per quanto riguarda le durate dei procedimenti, il programma di gestione per il 2023 riporta il seguente grafico illustrativo delle durate prognostiche con indicazioni interessanti tanto sulle pendenze finali in carico (ottenute sottraendo alle pendenze iniziali e alle sopravvenienze le effettive definizioni) distinte tra GIP, GUP, e sezione penale, nonché rispetto alla durata prognostica in giorni.

**Tabella 5:** Durata dei procedimenti (fornita dal CSM anno giudiziario 2021/2022) –

| Materia        | Pendenti Iniziali | Sopravvenuti | Totale Definiti | Archiviazioni | Sentenze | Altrimenti Definiti | Pendenti Finali | Durata prognostica (gg) |
|----------------|-------------------|--------------|-----------------|---------------|----------|---------------------|-----------------|-------------------------|
| Sezione GIP    | 543               | 821          | 727             | 386           | 260      | 81                  | 627             | 315                     |
| Sezione GUP    | 816               | 476          | 353             | 0             | 240      | 113                 | 939             | 971                     |
| Sezione Penale | 39                | 59           | 58              | 0             | 53       | 5                   | 40              | 252                     |

Non risultano particolari criticità relative alle pendenze ultra-triennali. La maggior parte dei fascicoli così connotati, infatti, riguarda procedimenti sospesi ex art. 420-*quater* c.p.p. e, in alcuni casi limitati, procedimenti con “messa alla prova”.

Dal punto di vista del “carico”, circa il 90% dei procedimenti, stanti le peculiarità del rito penale minorile, è pendente davanti al GUP dinnanzi al quale la durata dei procedimenti è di circa 2 anni. Non risultano pendenze “patologiche”.

Per ciò che attiene il dibattimento la durata media del procedimento è di 203 giorni.

Si segnala un aumento della durata dei procedimenti GUP, causata dalla mancanza di giudici che ha portato ad un innalzamento della durata media di definizione da 373 giorni del 2018 a 479 giorni nel 2019, fino a 842 giorni nel 2020.

Per il settore penale infatti sono in servizio nella sezione GIP/GUP 3 giudici togati effettivi su 4 previsti tabellarmente; 9 giudici onorari effettivi su 9 previsti tabellarmente. Nel Dibattimento 1(P)+1 giudici togati effettivi su 1(P)+1 previsti tabellarmente; 3 giudici onorari effettivi su 3 previsti tabellarmente.

L'obiettivo dell'Ufficio per il 2023, fissato nel Programma di gestione 2022, era quello di abbassare la durata dei procedimenti GUP al di sotto del limite di un anno. Tuttavia, ciò non è stato possibile in virtù della carenza di personale amministrativo.

A causa della carenza di personale togato e amministrativo, non è stato possibile istituire il 4° G.u.p. previsto tabellarmente.

### 3. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'implementazione di tutti gli obiettivi individuati nel presente documento, pur perseguibili in astratto, sembra potersi prevedere come maggiormente efficace ove affiancata da una previa ristrutturazione organica delle risorse amministrative e giudiziarie assegnate al Tribunale. Infatti, molte delle criticità presenti nell'Ufficio che già si sono evidenziate dipendono, in larga misura, dalla strutturale e cronica carenza di personale (cfr. *supra*), alla quale non può immaginarsi possa sopperire unicamente l'introduzione degli addetti UPP.

Nel 2022 è stato sospeso provvisoriamente il servizio di liquidazione degli onorari a titolo di patrocinio a spese dello stato; ridotta a 2 ore l'apertura al pubblico della cancelleria civile-volontaria giurisdizione e, inoltre, non è stato possibile istituire il quarto collegio GUP previsto tabellarmente.

#### 3.1. Obiettivo nr. 1: riduzione dell'arretrato in tutti i settori sopra indicati e accelerazione dei tempi di definizione dei giudizi

Il presente obiettivo richiede l'adozione di procedure differenziate per ciascuno degli Uffici che si intendono istituire in ragione della diversità delle funzioni propulsive necessarie in ciascun settore (ad es., riduzione della durata dei procedimenti GUP al di sotto del limite di un anno per la Sezione Penale – GUP). Si può, altresì, valutare la predisposizione di specifici servizi intersezionali e sezionali, tali da costituire raccordo tra le attività dei diversi Uffici sgravando così l'attività giudiziaria da mansioni ripetitive o seriali, per consentire così a

ciascun Giudice di concentrare il proprio lavoro sulla risoluzione delle cause complesse da definire con priorità.

Esso fornisce un primo criterio di distribuzione delle risorse dell'UPP che, di conseguenza, devono essere parametrize all'incidenza percentuale dell'arretrato sopra evidenziata.

Tuttavia, la definizione della modalità di distribuzione delle risorse dovrà tenere conto altresì del numero complessivo delle risorse eventualmente assegnate al Tribunale.

### 3.2. Obiettivo nr. 2: miglioramento qualitativo del procedimento decisionale in tutti i settori

L'obiettivo nr. 2 prevede l'istituzione di appositi servizi di *staff*, in grado di fornire adeguato supporto a ciascun magistrato nell'ambito del procedimento decisionale, offrendo in particolare servizi di:

- impulso alla digitalizzazione dei procedimenti in tutti i settori;
- studio della controversia e inquadramento teorico-giuridico, tramite ricerche di dottrina e giurisprudenza e l'adozione di un modello di scheda per il processo dedicata, secondo le peculiarità delle vertenze di competenza del Tribunale per i minorenni;
- supporto alla decisione del singolo giudice, tramite il ricorso a tecniche di elaborazione partecipata del provvedimento e/o attraverso l'elaborazione di modelli decisionali (file-modello dei provvedimenti da inserire in SIGMA) e di tecniche di analisi e catalogazione del materiale per ogni procedimento, e la formazione di archivi di sezione per il monitoraggio dei precedenti.

### 3.3. Obiettivo nr. 3: miglioramento qualitativo del prodotto giurisdizionale finale

Unitamente al miglioramento del procedimento decisionale si intende, altresì, perseguire un miglioramento della qualità del prodotto giurisdizionale sotto i profili della coerenza sistematica, della prevedibilità e razionalità della decisione, attraverso l'ausilio degli UPP in tutte le attività non strettamente connesse all'esercizio della giurisdizione. Tale obiettivo potrà essere realizzato con l'ausilio di UPP Sezionali.

### 3.4. Obiettivo nr. 4: supporto all'attività amministrativa

Con l'aumento della produttività sotto il profilo quali-quantitativo si pongono problemi di tenuta dei servizi amministrativi e di cancelleria, già peraltro oggetto di forte criticità in ragione della carenza che connota l'Ufficio (cfr. *supra*).

Al fine di ottenere un ripristino della ordinaria attività dei servizi di liquidazione degli onorari a titolo di patrocinio a spese dello Stato gestito dall'Ufficio spese di giustizia e di Cancelleria civile – Volontaria Giurisdizione, nonché di far fronte al possibile aumento degli adempimenti amministrativi che gravano sulle cancellerie, si prevede una attività degli UPP, non prevalente, di ausilio ai servizi di cancelleria.

### 3.5. Obiettivo nr. 5: Realizzazione di un archivio della giurisprudenza e di un servizio di comunicazione esterna.

Il presente obiettivo si propone di rendere più conoscibili tanto le decisioni quanto le procedure che portano alle decisioni medesime, rendere prevedibili le decisioni e permettere all'utenza di conoscere l'iter da seguire per l'avvio delle procedure (soprattutto in tema di volontaria giurisdizione), al fine di rendere più efficiente ed efficace l'attività giudiziaria.

Tale obiettivo può essere perseguito tramite la creazione di un Ufficio intersezionale per le relazioni con il pubblico e la costituzione di archivi di sezione, di cui si prevede anche l'informatizzazione.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE AZIONI DA REALIZZARE

### 4.1. Azione nr. 1. Istituzione degli Uffici per il processo intersezionali

Per il raggiungimento degli Obiettivi sopra individuati, si ritiene opportuna la costituzione di tre Uffici intersezionali, ove saranno svolte attività a favore di tutto il Tribunale, garantendo così una maggiore efficienza nello svolgimento delle stesse.

I tre Uffici intersezionali, più opportunamente descritti al par. 5, sono i seguenti:

1. Ufficio statistico per il processo, di controllo di gestione e di monitoraggio del PNRR;
2. Ufficio per la gestione degli archivi informatici di Sezione e la digitalizzazione del Tribunale;
3. Ufficio per il gratuito patrocinio a spese dello Stato e recupero crediti;



4. Ufficio per la tutela dei minorenni stranieri non accompagnati e l'abbinamento tutori volontari.

Nella distribuzione delle risorse il personale da allocare presso tali Uffici è da individuarsi tenendo conto delle esigenze degli Uffici sezionali.

Per ciascun Ufficio Intersezionale potrà essere individuato un Presidente di sezione o un magistrato delegato e un direttore di cancelleria quali referenti dello stesso.

#### 4.2. Azione nr. 2. Istituzione degli Uffici per il processo sezionali

All'interno di ciascuna Sezione, specializzata per materia, si presentano difficoltà peculiari in ragione delle specificità delle controversie trattate; nondimeno, è possibile individuare una forte omogeneità di situazioni di arretrato e di carico di lavoro tra i vari giudici. Da questo punto di vista, l'articolazione sezionale sembra essere la più idonea per la formazione e l'impiego degli addetti UPP al di fuori degli Uffici intersezionali.

Nella distribuzione delle risorse il personale da allocare presso tali uffici è da individuarsi in rapporto alle esigenze degli Uffici intersezionali, tenuto altresì conto degli Obiettivi sopra illustrati e delle necessità delle singole Sezioni espresse durante le riunioni delle medesime.

Per ciascun Ufficio Sezionale potrà essere individuato un Presidente di sezione o un magistrato delegato e un direttore di cancelleria quali referenti dello stesso.

#### 4.3. Azione nr. 3. Formazione dei nuovi assunti

Per gli UPP già istituiti, il Ministero ha previsto una formazione del personale attraverso corsi *e-learning* realizzati autonomamente e/o con la partecipazione della SSM e delle sue articolazioni decentrate.

Accanto a questo tipo di formazione, è opportuno prevedere una formazione individualizzata e personalizzata in ragione delle peculiarità dell'Ufficio ove l'addetto è assegnato, istruendo quest'ultimo in merito ai compiti che sarà chiamato a svolgere in concreto. A tal fine, ciascuna sezione potrà predisporre un piano di formazione interno carato sulle peculiarità della sezione medesima anche in collaborazione con insegnamenti clinico-legali attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza della Scuola di scienze sociali dell'Università degli Studi di Genova.

#### 4.4. Azione nr. 4. Censimento delle pendenze e identificazione delle attività ancora da svolgere

Per giungere a una più efficiente organizzazione del lavoro e scongiurare la dispersione di risorse ed energie, è fondamentale procedere previamente al censimento delle pendenze, secondo un duplice schema:

- pendenze ultra-triennali;
- pendenze destinate a superare la triennialità in breve tempo;
- cause di più recente iscrizione.

Per ciascuna di queste aree, l'UPP dovrà procedere al censimento delle cause, provvedendo alla puntuale identificazione della materia e dell'oggetto, nonché dello stato in cui esse si trovano. Sarà altresì opportuno distinguere i procedimenti tra giudizi appartenenti ai filoni seriali (messa alla prova, minori stranieri non accompagnati, permessi di soggiorno *ex art.* 31 d.lgs. 286), rispetto alle quali può immaginarsi un più incisivo intervento dell'UPP, e cause non seriali e/o caratterizzate da un maggior grado di complessità.

In questo modo, sarà più agevole pianificare il lavoro futuro, previamente identificando le cause che possono essere avviate più celermente a definizione e quelle in relazione alle quali siano necessari particolari adempimenti.

#### **4.5. Azione nr. 5. Interventi sulle pendenze in relazione al loro status (ultra-triennali, destinate a superare la triennialità in breve tempo, di più recente iscrizione)**

Con riferimento alle pendenze ultra-triennali al momento dell'inizio dell'attività dell'UPP, quest'ultimo provvederà all'individuazione delle attività ancora da svolgere per la definizione del giudizio, suddividendo le cause secondo una scala di priorità.

Le cause destinate a superare la triennialità in breve tempo e le cause di più recente iscrizione dovranno costituire il fulcro dell'attività degli UPP. Infatti, ridurre l'arretrato nel medio periodo significa, in primo luogo, impedire che nuove cause superino la durata triennale nell'immediato futuro. A tal fine, potrebbe ipotizzarsi la previsione di uno scadenziario, tramite fissazione in tempi sufficientemente rapidi delle nuove controversie suscettibili di celere definizione (perché conciliabili, riunibili ad altre, soggette a sospensione), consentendo al contempo alle parti di avere un primo contatto col giudice. Una volta esaurita la prima udienza, la trattazione delle cause di nuova iscrizione potrebbe essere fissata in un momento successivo allo spazio temporale dedicato alla definizione delle pendenze più datate.

#### **4.6. Azione nr. 6: Definizione delle attività di ausilio dell'UPP al lavoro del magistrato**



Tra le principali attività da assegnare agli addetti all'UPP vi è certamente quella di supporto e ausilio al singolo magistrato. Essa dovrà essere implementata tenuto conto di quanto previsto dal mansionario di cui al d.l. 80/2021, in accordo con le esigenze specifiche di ciascuna Sezione. Si segnala che a seconda del numero di addetti effettivamente assegnato al Tribunale si potranno prospettare diversi modelli di organizzazione del lavoro e di ausilio al magistrato. In particolare, si potrà prospettare l'assegnazione:

- di un addetto ad ogni magistrato (*one to one*);
- di un addetto per più magistrati (*one to many*);
- di più addetti che lavorano in gruppo nelle diverse aree di competenza, collaborando con diversi magistrati (*many to many*).

#### 4.7. Azione nr. 7: Definizione dei compiti dell'UPP in tema di tutela dei minorenni stranieri non accompagnati e abbinamento tutori volontari

A fronte della necessità dell'Ufficio di provvedere in tempi ragionevoli, quando possibile, alla previa assegnazione e successiva nomina di tutori volontari per minorenni stranieri non accompagnati secondo il disposto della L. 47/2017 e considerato che tale attività, nel corso degli ultimi anni, ha visto la partecipazione di personale della diversa provenienza e a breve durata, comportando così un aggravio gestionale non indifferente per soddisfare le esigenze dell'utenza, è possibile ipotizzare che all'UPP venga attribuito anche un ruolo di supporto alla tutela dei minorenni stranieri non accompagnati abbinando i tutori volontari secondo criteri relativi alla più giovane età dei/lle minorenni oggetto di tutela ovvero di specifiche vulnerabilità individuate nel caso di specie: gli addetti, infatti, costituendo personale qualificato, potrebbero fornire un utile supporto in tutte le mansioni che richiedono il contatto diretto con le parti coinvolte (strutture di accoglienza, UCST, servizi sociali, tutori, NPI, altri enti interessati).

#### 4.8. Azione nr. 8: Interventi dell'UPP per il miglioramento dell'attività di cancelleria

Come segnalato in precedenza, attualmente il personale amministrativo risulta essere in numero insufficiente; pertanto, dovrà necessariamente essere prevista una assegnazione in condivisione fra più giudici. Nondimeno, l'attività degli addetti – assegnati ai singoli giudici – potrà incidere positivamente sul carico di lavoro della cancelleria ove ritenuto necessario.

## 5. INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI PER IL PROCESSO DA ISTITUIRE E DELLE RELATIVE MANSIONI

### 5.1. Ufficio statistico per il processo, di controllo di gestione e di monitoraggio del P.N.R.R.

L'Ufficio si occupa di:

- collaborazione con il Presidente del Tribunale per le attività della Presidenza, ivi compresa la gestione degli *stages*;
- ottimizzazione dell'attività delle sezioni e delle udienze;
- elaborazione delle statistiche dell'ufficio giudiziario attraverso i sistemi attualmente disponibili;
- monitoraggio dell'andamento dei flussi per sezione e per giudice (anche con riferimento ai giudici onorari) fornendo un servizio in tempo reale ai Presidenti di sezione;
- controllo continuativo dei principali indicatori relativi alla definizione dei procedimenti statisticamente rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del PNRR;
- verifica sulla affidabilità dei dati;
- assistenza al presidente di sezione per la gestione delle incombenze tabellari e delle relazioni periodiche previste e richieste da presidenza, CSM e Ministero;
- verifica per il raggiungimento degli obiettivi di flusso programmati dalla Sezione anche per i magistrati onorari.

### 5.2. Ufficio per la gestione degli archivi informatici e la digitalizzazione del Tribunale

L'Ufficio potrà svolgere le seguenti attività:

- predisposizione, su direttive del presidente, di archivi organizzati per la raccolta dei precedenti giurisprudenziali di Sezione;
- aggiornamento dei dati nominativi e qualitativi circa le attività svolte dai consulenti ed altri professionisti fiduciari designati dai giudici (aggiornamento anagrafiche – specializzazioni – *curricula* – verifica disponibilità ad incarico e numero di incarichi conferiti – inserimento relazioni notevoli – recupero dati su tempi, proroghe e compensi – inserimento dati di valutazione delle relazioni forniti dai magistrati);
- archiviazione dei verbali delle riunioni organizzative mensili;

- classificazione e archiviazione dei vademecum di sezione e dei provvedimenti organizzativi;
- inserimento e aggiornamento dei modelli di provvedimenti adottati dalla sezione;
- conservazione ed aggiornamento della modulistica di sezione.

### 5.3. Ufficio per i minorenni stranieri non accompagnati e la loro tutela

Detto Ufficio può essere pensato come nucleo di raccordo per le relazioni esterne con l'Autorità garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza presso il comune di Genova e presso la Regione Liguria. A riguardo è ipotizzabile che gli addetti UPP che verranno assegnati al Tribunale possano occuparsi di individuare la collocazione dei minori non accompagnati nella fase successiva alla prima accoglienza sul territorio e successivamente, valutati i casi di maggiore urgenza, secondo un criterio preordinato (ad esempio sulla base della più giovane età, ovvero delle vulnerabilità del/la singolo minorenne) a procedere all'abbinamento minore – tutore volontario. Ciò comporterebbe un notevole miglioramento nella garanzia del superiore interesse dei minorenni coinvolti e un'importante accelerazione e efficientamento delle procedure che coinvolgono i giudici nell'adozione degli atti conseguenti. Gli addetti UPP potranno, peraltro, essere coinvolti nella formazione dei tutori e istituire, eventualmente, un *front office* per interfacciarsi con tale importante figura.

### 5.4. Ufficio per il gratuito patrocinio a spese dello Stato e recupero crediti

L'elevato numero di procedure di patrocinio a spese dello Stato richiede la costituzione di un UPP specializzato per la definizione di procedure che, al momento attuale, hanno subito una contrazione a causa della grave, quanto cronica, carenza di personale amministrativo.

Le principali attività che dovrebbero essere affidate a questo UPP sono:

- a) raccordo tra le diverse Sezioni al fine di armonizzare le modalità di trattazione del PSS;
- b) supporto al giudice nella liquidazione dei gratuiti patrocini, con particolare riferimento al profilo dell'attività preparatoria: controllo della permanenza dei presupposti in capo all'istante, predisposizione di bozze di liquidazione, segnalazione della sussistenza di ipotesi di revoca, ecc.

L'UPP presterà supporto ai servizi di cancelleria, operando sia nella fase giurisdizionale, in cui i provvedimenti vengono gestiti dalla cancelleria che assiste il giudice titolare del procedimento principale, sia nella fase amministrativa successiva a quella giurisdizionale.

## 6. INDIVIDUAZIONE DEGLI UFFICI DA ISTITUIRE: UFFICI SETTORIALI

### 6.1. Ufficio per il processo per il settore civile

*Premessa: a oggi il Legislatore non ha assegnato addette/i UPP ai Tribunali per i Minorenni, eppure la recente introduzione della c.d. riforma Cartabia ne ha evidenziato l'opportunità e sembra lasciar presupporre un possibile ripensamento ministeriale che ha trovato corrispondenza in rassicurazioni e promesse che, si auspica, trovino concrete prospettive di realizzazione.*

#### **6.1.1. Volontaria Giurisdizione** (rectius rito camerale ex artt. 330/333/317bis cc iscritti prima del 28.2.2023, pari a 1633 procedimenti)

Come visto (cfr. *supra*), il biennio 2020-2022 ha visto un aumento esponenziale delle procedure di Volontaria Giurisdizione, con impossibilità di iscriverli tempestivamente tutti a ruolo. In questo contesto, il ruolo dell'UPP può rivelarsi fondamentale al fine del ripristino della normale attività giurisdizionale.

In particolare, esso potrebbe intervenire sui seguenti aspetti:

- individuazione delle procedure la cui udienza può essere delegata ai GGGO e valutazione circa la possibilità di delegare la causa, sentito il giudice professionale;
- iscrizione a ruolo della causa, previa valutazione sulla completezza del fascicolo;
- rapporti con i GGGO per la celebrazione dell'udienza;
- predisposizione della minuta di provvedimento decisorio in tema di VG;
- monitoraggio del raggiungimento della maggiore età in tema di VG;
- monitoraggio del raggiungimento della maggiore età nell'ambito delle tutele e nei procedimenti amministrativi e del compimento del ventunesimo anno di età per i prosiegui.

Gli ultimi due adempimenti sembrano ragionevolmente sostenibili anche grazie al supporto di programmi gestionali informatici ad oggi ancora non utilizzati.

#### 6.1.2. Contenzioso civile

a) Le cause seriali.

L'UPP presso il settore civile dovrà occuparsi in particolar modo delle cause seriali o di semplice trattazione che costituiscono una considerevole parte del ruolo di tale Sezione. A questo proposito vengono in rilievo essenzialmente tre filoni:

1. procedimenti relativi all'autorizzazione ai genitori privi del permesso di soggiorno a soggiornare in Italia unitamente al minore (permessi di soggiorno ex art. 31 d.lgs. 286);
2. ratifica misure di accoglienza M.S.N.A. (d.lvo 142/15);
3. prosiegui amministrativi (art 13 L. 47/2017 e 29 L. 1404/34);
4. tutele M.S.N.A.

Ora, le cause seriali non sono processi poco impegnativi per il magistrato. Benché le questioni in fatto e in diritto siano ripetitive, la gestione della causa richiede un considerevole impegno per la estrapolazione dei dati variabili, spesso non adeguatamente evidenziati dalle parti; per la verifica della presenza di eventuali questioni peculiari del singolo procedimento; per la gestione delle udienze e per la redazione dei provvedimenti. Una struttura di supporto ben collaudata, con personale formato e capace di individuare i dati significativi e di inserirli adeguatamente in uno schema motivazionale coerente, sarà in grado di offrire un considerevole aiuto al processo decisorio che rimane nella disponibilità del magistrato.

b) Le cause non seriali.

Importanti ambiti di intervento dell'UPP sono ipotizzabili anche in relazione alle cause non seriali.

Il giudice potrà avviarsi alla gestione della prima udienza contando su una scheda del processo predisposta dall'addetto (ed inserita nel campo "annotazioni" della consolle se verrà adottato SICID ovvero di altra piattaforma equivalente), nella quale verranno evidenziate le questioni più significative, a valle di una attenta verifica della regolarità delle notificazioni e delle costituzioni delle parti. Il giudice, in una successiva fase, esaminati gli atti introduttivi e le prime memorie istruttorie, e ottenuto così il quadro completo delle domande e delle eccezioni delle parti, potrà individuare le questioni su cui è necessario acquisire le prove, rimettendo all'UPP l'analisi delle deduzioni istruttorie delle parti e l'individuazione delle prove da ammettere; potrà comunque celebrare tutte le udienze con un ausilio che può offrire molto di più che la mera verbalizzazione.

## 6.2 Ufficio per il processo per la sezione penale

### 6.2.1. GIP/GUP

Dal punto di vista del “carico”, circa il 90% dei procedimenti, stanti le peculiarità del rito penale minorile, è pendente davanti al GUP.

La durata media dei procedimenti penali anche nella fase GUP è di circa due anni. Tuttavia, a fronte della perdurante mancanza di giudici, si è registrato un notevole aumento della durata dei procedimenti GUP. L'UPP da un lato potrebbe svolgere un ruolo essenziale di supporto ai magistrati togati, intervenendo in ausilio negli snodi determinanti al fine di comprimere i tempi di durata media dei processi. Dall'altro, contribuirebbe in parte al proficuo sviluppo dell'attività già svolta dai giudici onorari esperti (per esempio, monitoraggio “MAP”, attività di raccordo con i Servizi di comunità, ecc.), permettendo un utile suddivisione dei compiti.

In particolare, tra le sue mansioni potrebbero essere ricomprese le seguenti attività:

- preparazione all'udienza con verifica delle notifiche, del rispetto dei termini e individuazione dei difensori nominati;
- studio dei fascicoli con predisposizione di una scheda del processo, da aggiornarsi in caso di rinvio; ricostruzione del contesto normativo di riferimento ove necessario; ricerche di dottrina e giurisprudenza; predisposizione delle minute dei provvedimenti più semplici e ricostruzione del fatto in quelli più complessi;
- partecipazione alla camera di consiglio, in vista della redazione della bozza di provvedimento.
- monitoraggio di eventuali istanze in attesa di pareri o risposte interlocutorie, e della presenza di beni in sequestro su cui debba provvedersi al momento della definizione al fine di evitare richieste successive;
- verifica della pendenza di diversi procedimenti relativi al medesimo imputato e riunione di ufficio degli stessi;
- monitoraggio processi sospesi ex art. 420-*quater* c.p.p. e calcolo della prescrizione;
- predisposizione della scheda ex art. 165-*bis* disp. att. c.p.p. per la parte relativa al calcolo della prescrizione;

- predisposizione dei decreti di liquidazione ai difensori ammessi al gratuito patrocinio, periti e interpreti;
- studio dei fascicoli contenenti richiesta di archiviazione e predisposizione di una breve nota di commento da sottoporre al magistrato per le proprie determinazioni;
- aiuto nella predisposizione dei calendari di udienza, decreti di fissazione e loro comunicazione, coordinandosi con il personale di cancelleria;
- con turnazione mensile, massimazione delle sentenze rilevanti per questioni giuridiche trattate, con creazione di banca dati che dovrebbe essere anche di supporto per determinare l'indirizzo giurisprudenziale della sezione, individuando questioni ricorrenti e le soluzioni adottate dai diversi magistrati dell'Ufficio, da sottoporre poi alla discussione nelle riunioni periodiche, coordinandosi anche con corrispondenti figure e/o banche dati eventualmente esistenti presso la Sezione dibattimentale e la Corte d'Appello;
- monitoraggio delle "MAP", sia per controllarne numeri, tipologia dei reati e andamento e per aiutare nei contatti con l'UEPE, sia al fine di cercare di omogeneizzare le prassi dell'Ufficio;
- creazione di una modulistica uniforme per i provvedimenti standardizzati.

### 6.2.2. Dibattimento

L'UPP nella Sezione dibattimento del Settore penale potrà occuparsi delle seguenti attività di supporto ai magistrati:

- preparazione all'udienza con verifica delle notifiche, del rispetto dei termini e individuazione dei difensori nominati;
- riordino e verifica della completezza del fascicolo e indicizzazione;
- studio dei fascicoli con predisposizione di una scheda riassuntiva, da aggiornarsi in caso di rinvio; ricostruzione del contesto normativo di riferimento ove necessario; ricerche di dottrina e giurisprudenza; predisposizione delle minute dei provvedimenti più semplici e ricostruzione del fatto in quelli più complessi;
- predisposizione della scheda del processo, inclusa la preparazione di promemoria per ogni udienza che facilitino lo studio dell'udienza successiva, soprattutto se non ravvicinata, e lo scioglimento di eventuali riserve, effettuando anche eventuali ricerche di dottrina e giurisprudenza;

- predisposizione della scheda ex art. 165-*bis* disp att. c.p.p. per la parte del calcolo delle prescrizioni dei reati;
- partecipazione alle udienze se ritenuto utile dal magistrato affidatario;
- predisposizione dei calendari di udienza e loro comunicazioni, in raccordo con il personale addetto alle cancellerie;
- intestazione delle sentenze;
- bozze di sentenze seriali;
- con turnazione mensile, massimazione delle sentenze rilevanti per questioni giuridiche trattate, con creazione di banca dati che dovrebbe essere anche di supporto per determinare l'indirizzo giurisprudenziale della sezione, individuando questioni ricorrenti e le soluzioni adottate dai diversi magistrati dell'Ufficio, da sottoporre poi alla discussione nelle riunioni periodiche, coordinandosi anche con corrispondenti figure e/o banche dati eventualmente esistenti presso la Sezione dibattimentale e la Corte d'Appello;
- con le medesime finalità, monitoraggio dell'andamento delle "MAP", sia per controllarne numeri, tipologia dei reati e andamento e per aiutare nei contatti con l'UEPE, sia al fine di omogeneizzare le prassi dell'Ufficio;
- monitoraggio sent. ex art. 27 d.P.R. 488/1988 (; monitoraggio assoluzioni nel merito, con catalogazioni delle problematiche;
- monitorare il range delle pene irrogate per categorie omogenee di reati;
- creazione di una modulistica uniforme per i provvedimenti standardizzati (gratuito patrocinio, ammissioni a MAP, liquidazioni a periti, ecc.).

### 6.3. Ufficio per il processo per l'assistenza ai Giudici togati e onorari

Principali mansioni:

- studio dei fascicoli processuali con riguardo alla completezza del fascicolo, al controllo delle notificazioni e della regolare costituzione delle parti, all'individuazione delle questioni di diritto rilevanti per la decisione, alle ricerche giurisprudenziali e dottrinali sui principi di diritto applicabili alla fattispecie;
- riordino e controllo dei fascicoli cartacei il giorno prima di ogni udienza, laddove ancora utilizzati dal giudice;



- assistenza relativa alla predisposizione del verbale d'udienza;
- predisposizione di provvedimenti o bozze di provvedimenti quali ad es. decreti ed ordinanze;
- monitoraggio dell'abbattimento delle pendenze individuali.

#### 6.4. Ufficio per la fase di screening dell'arretrato

Analisi e classificazione della natura di tali procedimenti (per oggetto, per anno di iscrizione, per tipologia ecc.) in quanto solo una conoscenza completa dei contenuti dei procedimenti può permettere di definire celermente i procedimenti arretrati.

### 7. RACCORDO CON IL SECONDO GRADO

Un migliore perseguimento degli obiettivi sin qui delineati può avvenire attraverso un lavoro sinergico tra gli Uffici nei diversi gradi di giudizio.

Ciò consente un esame congiunto dei flussi e delle caratteristiche del contenzioso pendente, individuando ad esempio cause pilota o controversie seriali per le quali una prima, più rapida decisione da parte del giudice dell'impugnazione potrebbe orientare non solo i giudici di primo grado, ma anche e soprattutto le parti in ordine alla determinazione di coltivare o rinunciare al contenzioso, di addivenire a soluzioni conciliative, di focalizzare l'attenzione su alcune questioni dirimenti e via dicendo; per converso l'esistenza di trattative volte a definire contenziosi complessi e note ai giudici del primo grado potrebbe giustificare il differimento della loro trattazione nel grado d'appello in attesa dell'esito.

Di conseguenza il lavoro degli addetti all'UPP potrà consistere altresì nel di un monitoraggio congiunto dell'andamento dei flussi, onde valutare l'opportunità di eventuali interventi concordati, e un esame della qualità dei diversi contenziosi, da intendersi come funzionale al raccordo con l'Ufficio di secondo grado.